

MONOGRAFIA

di Trapani

Mandatela ai vostri parenti dispersi nel mondo. Dranno con gioia la dove sono nati



# CORRIERE TRAPANESE

MONOGRAFIA

di Trapani

vendita esclusivamente da FRANCO MONTALBANO Via Vitt. Em., 26 - Tel. 1628



## Ai giornalisti dell'ottobrata Il vero volto della Sicilia

Trapani è l'ultima tappa del breve viaggio che un gruppo di giornalisti italiani e stranieri compie in questo luminoso ottobre per l'Isola del Sole. Fra poco essi saranno a Palermo dove ritorneranno ai loro paesi recando negli occhi e nell'anima le visioni inobliviabili di questa nostra terra di sogno.

La Sicilia che essi hanno conosciuto non è quella dei briganti, degli accoltellatori, dei sanguinari che una mal sana letteratura librerica e giornalistica, ignobile spaccio di ridicoli luoghi comuni e di malvage calunnie, aveva forse presentato alla loro fantasia. La Sicilia che essi hanno conosciuto è l'isola mediterranea, madre e punto di confluenza di antichissime civiltà, dove vive una gente sobria, laboriosa, ospitale, ricca di virtù, erede di una millenaria saggezza, una gente che costituiti in ogni tempo la grande riserva spirituale e morale della nostra Patria. Nel loro breve giro attraverso la nostra terra, i colleghi italiani e stranieri hanno certamente compreso che le attività delinquenziali costituiscono in Sicilia, come è più che altrove, un fenomeno d'eccezione, triste e doloroso per quanto si voglia, ma non più grave di quelli che si verificano in altre regioni dell'Italia e del mondo, e giustificato o almeno spiegato da profonde ragioni storiche, umane e sociali, di molto maggior rilievo dei cosiddetti motivi politici che determinano altre e ben più diffuse forme di illegalismo.

stizia a cui aveva diritto, e che ancor oggi non sempre riesce ad ottenere il pronto riconoscimento di quel che gli compete. Ma avranno pure intuito l'altissimo patriottismo che anima i Siciliani, ed il senso di equilibrio che li fa rifuggire da ogni eccesso, da ogni intemperanza, da ogni sovversivismo spirituale e pratico.

Noi invitiamo questi nostri amici a dire sui loro fogli la verità, tutta la verità sulla Sicilia troppe volte calunniata e misconosciuta: li invitiamo a sfatare le false,

odiose leggende che per deliberata volontà denigratoria o per deplorevole leggerezza di fantasia troppo sbrigliate sono state create sul nostro conto, ed a presentare la Isola grande e gloriosa col suo vero volto, che non è quello fosco e truce del bandito Cucinella. Compiranno in tal modo un'opera di onesta e leale rivalutazione che costituisce anche un preciso dovere giornalistico; e di questa prova di solidarietà umana noi, giornalisti e siciliani, cordialmente li ringraziamo.

## A Livio Bassi Eroe dell'Aria



(Fotografia Bonaventura)

Il busto marmoreo dell'Eroe dell'Aria Livio Bassi, pregevole opera dello scultore Giuseppe Cafiero. Il monumento sorgeva nello spiazzale dell'Aeroporto di Chinisia.

## Ospiti illustri 25 Giornalisti lunedì: Trapani

Nella giornata di lunedì giungeranno nella nostra città i 25 giornalisti stranieri, i quali, accompagnati da alcuni colleghi italiani, stanno compiendo un viaggio turistico attraverso la Sicilia, per rendersi conto delle reali condizioni e delle concrete necessità dell'Isola.

Gli illustri colleghi, che rappresentano i più autorevoli quotidiani del mondo, saranno ospitati nella nostra città dall'Ente Provinciale per il Turismo, che ha preordinato un minuzioso programma di visite che si effettueranno anche nella giornata di martedì. L'On. D'Antonio, nella sua duplice qualità di giornalista e di rappresentante del Governo Regionale, porterà ai giornalisti il saluto della Provincia di Trapani. Gli ospiti visiteranno Selinunte e parteciperanno quindi ad una colazione a Castelvetrano, offerta da quel Comune. Quindi la comitiva si recherà a Marsala accolta dal Senatore Arnato e dall'Onorevole Domenico Adamo. Dopo la visita agli stabilimenti vinicoli i Giornalisti giungeranno a Trapani e faranno sosta alla Sede dell'Ente del Turismo dove verranno loro offerti prodotti caratteristici locali. Parteciperanno quindi ad un tè offerto dal Comune di Trapani e proseguiranno per Erice, ospiti di quel Comune.

Il giorno dopo i graditi ospiti faranno ritorno a Trapani e parteciperanno alla visita delle saline. Giungeranno quindi a Segesta dove riceveranno il saluto dell'E. P. T. e da dove proseguiranno alla volta di Palermo. Il Corriere Trapanese rivolge cordiale e cameratesco dei giornalisti e della stampa trapanese.

## Successo del Giro Ciclistico della provincia



SCALICI E PATTI

(Castellano) Il V giro ciclistico di Trapani ha registrato un successo per gli organizzatori ed una bella affermazione per il ciclismo palermitano.

Il sempre in gamba Patti ha sfiorato il successo, cedendo solo per due macchine di fronte al più giovane Scalici.

La gara condotta in modo energico ha visto la netta affermazione dei migliori: Patti, Scalici e Mancuso i quali sono arrivati soli al traguardo precedendo di ben 17 minuti abbondanti gli inseguitori.

A Mazara, a 60 Km. dall'arrivo, ad iniziativa di Patti, si scatenava una fuga riuscita, che portava avanti il gruppo dei migliori. Ad un Km. dal traguardo Scalici, mancando il finale del non più giovane Patti, imponeva una straripante volata, riuscendo con sagace astuzia ad avere ragione dei compagni di fuga e precedendo di due macchine l'ancora valido Patti e di tre il compagno Mancuso.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1° Scalici Angelo da Palermo che copre i 194 Km. del percorso in ore 5, 6' alla bella media di Km. 33. 2° Patti Francesco da Partinico pari tempo a 2 macchine. 3° Mancuso Salvatore da Palermo p. t. a 3 macchine. 4° Catalano Giuseppe da Palermo a 17' e 07". 5° La Rosa Letterio da Mezzanese, 6° Milla, 7° Bongiovanni, 8° Aglicco, 9° Rubino, 10° Nizza (Velo Trapani), con lo stesso tempo del quarto arrivato Catalano. Seguono ancora 10 corridori.

Bella la prova del giovane Nizza del Velo Trapani che alle prese con corridori di nome s'è imposto all'attenzione dei competenti.

## "Adesso non c'è più Mussolini,"

# Un motopeschereccio trapanese cacciato dalle coste della Tunisia

Aveva cercato asilo: fu costretto a riprendere l'alto mare senza viveri, senza carburante, in mezzo all'imperversare di una violenta tempesta.

Sorpreso dal maltempo dei giorni scorsi, mentre pescava sui banchi di La Galita, a dieci miglia da quell'isola, il motopeschereccio trapanese "Nuova Aurora", essendogli stata negata, perché italiano, ospitalità nei porti tunisini, ha dovuto far rotta alla volta di Cagliari, come al porto più vicino ove potesse trovare rifugio, nonostante la distanza di cento miglia di mare in gran tempesta che lo divideva da quella città e l'assoluta mancanza a bordo di viveri e carburanti, di cui era stato vietato l'imbarco sulle coste della Tunisia.

Il capitano della nave, il Sig. Antonio Costantino, così racconta l'avventura:

"Non c'era per noi possibilità di scorta: a La Galita ci è tassativamente interdetto l'approdo, pena il sequestro della nave e peggio. Se avessimo fatto rotta su Biserta, che era a 60 miglia, avremmo, per lo meno, perduto il frutto della pesca, che era abbondante. Unicamente a Biserta e a Tunisi è concesso l'approdo a noi italiani, ma a condizioni tali per cui è meglio starne alla larga. Questa barca, quando aveva un altro equipaggio, vi è stata tenuta prigioniera per un mese e mezzo e ci ha rimesso l'armamento, per sequestro; ed io stesso che, nel mese di luglio, ho dovuto buttarvi l'ancora, ho dovuto subire angherie di tutti i generi: divieto all'equipaggio di scendere a terra se non per bere, ma uno alla volta e sotto sorveglianza armata, diritti di approdo, visita medica ed altro da pagare, mitra puntati su di noi ogni qual volta ci sporgevamo troppo - secondo loro - dalle muraie. In più costretti a non salpare per tre giorni, ci abbia-

mo rimesso il pesce che, per l'impostico divieto di vendita abbiamo dovuto buttare a mare. Negli stessi giorni ad un altro motopeschereccio del compartimento marittimo di Roma, l'Adalberto, rifugiatosi a Biserta perché sorpreso dalla tempesta, fu ingiunto di ripartire immediatamente e gli venne negato il rifornimento dei viveri di carburante e del ghiaccio necessario per la conservazione dei dieci quintali di pesce pescato che, per questo motivo, s'è dovuto buttare in mare. Il capitano e il marinaio che erano scesi a terra per il disbrigo delle formalità di rito, sono stati tradotti sotto la minaccia dei mitra in camera di sicurezza e qui trattenuti a lungo e fatti oggetto a frasi ingiuriose e minacce da parte della Polizia francese. "Adesso non c'è più Mussolini" dicevano - adesso possiamo trattarvi come vogliamo".

Ogni giorno decine di barche francesi che chiedono ospitalità nei porti italiani vi sono accolte, talvolta senza che abbiano le carte in regola, con la cordialità e l'ospitalità dovuta ad ogni bandiera.

## CAFONATE

Apprendiamo dai giornali, e stentiamo a crederlo (ma dev'essere vero, perché oggi, nell'atmosfera di bellezza e di vita in cui viviamo, tutto è possibile), che il consiglio comunale di Milano ha deciso di intitolare a Filippo Meda la piazza che già si onorava del nome glorioso di Francesco Crispi.

Non sappiamo se l'epurazione del grandissimo statista siciliano dalla toponomastica milanese sia stata decisa in odio ai "terroni", di quaggiù o in considerazione del fatto che Crispi sarebbe stato un precursore del

Fascismo. Nel qual caso sarebbe ancora una volta luminosamente provato che i migliori ed i più efficaci apologeti del medesimo sono proprio i cosiddetti antifascisti di oggi, perché considerando precursore del Fascismo un gigante come Francesco Crispi, essi pronunziano il più sferzato elogio del regime che si affannano a denigrare. Si tratta comunque di una volgarissima cafonata, che non fa onore all'intelligenza milanese. Il povero Filippo Meda non meritava di essere implicato in una faccenda di così cattivo gusto.

### Corollario

Forse qualche lettore, nel leggere il titolo della "Malinconia", precedente, avrà creduto che volessimo parlare di certe domande che certi commissari agli esami di stato fanno rivolto, durante la sessione che volge al termine, agli infelici candidati sottoposti al loro "stringente interrogatorio".

No, amici lettori, non volevamo parlare di quello; ma non è detto che si debba rinunziare a parlarne. Stiamo anzi facendo una raccolta di certe domande - trappola o domande - indovinello o domande - rebus che dir si voglia. E può darsi che ci decidiamo, in uno dei prossimi numeri, a darne qualche saggio.

## SALUTO A PIA



Donna Pia Montroy, Duchessa di Giampilleri, è morta.

L'annunzio tragico ci pervenne il mattino del 18 corrente e ci sembrò assurdo che ancora su noi potesse splendere il sole. Il sole del nostro Iepido ottobre siciliano. Quel sole che la giovinetta ventottenne non vide e che non potrà mai più vedere.

Morì lontana dalla sua terra, dalla sua casa, dalle sue cose che tanto amava.

Una bimba quasi. — Pia D'Alì, noi la ricordiamo bambina, intenta ai suoi giuocchi, dispensatrice di gioia, di grazia, di felicità nella casa paterna ove era adorata.

E poi la bimba cresce negli anni e nel senno e porta sui banchi della scuola il tesoro della sua brillante, straordinaria intelligenza. Tutti coloro che l'avvicinano, che la conoscono, sono attratti irresistibilmente dal fascino di questa bimba eccezionale, che alterna le ore dedicate allo studio dei Classici Latini e Greci con quelle consacrate allo sport ed alla musica. Alunna

modello a scuola essa infatti fu anche audace e coraggiosa amazzone, e pianista dotata di tocco sicuro e di squisita sensibilità. Giovannissima, ultimata le Scuole Classiche della nostra Città, essa non approfittò del fatto di essere nata in seno ad una famiglia che avrebbe potuto concederle di godere gli agi della vita, ma si iscrive all'Ateneo di Palermo, non per diletantismo, ma per studiare Scienze esatte: conseguì infatti la Laurea in Scienze Economiche.

Gli Studi severi non tolgono nulla alla sua femminilità; e la cara, la buona, l'indimenticabile Pia è sempre l'allegria ed esuberante compagna intorno a cui si riuniscono le amiche, le coetanee. E trova tempo per tutto. Fa lunghi viaggi di istruzione e ad ogni ritorno è sempre più completa ed attraente.

Era logico che una natura così fatta dovesse estrinsecare nella musica la sua spiritualità. Contemporaneamente alla laurea conseguì, infatti, presso il Conservatorio di Palermo il Diploma in pianoforte.

E studia le lingue estere che parla alla perfezione. . . . Questa era Pia D'Alì, la giovinetta bella e completa che in Don Salvatore Montroy, Duca di Giampilleri, trova il compagno ideale, unendosi a lui per coronare il suo sogno d'amore sbocciato limpido e puro come un'alba serena.

Sono felici i due giovani sposi, la vita offre tutto alla loro giovinezza ed essi intraprendono fiduciosi ed ignari il loro cammino. Tutto era bello, era tanto bello. . . Ora tutto è finito.

Lontana dalla sua terra, lontana da noi, fra le braccia dei genitori accorsi al suo letto di dolore, con un ultimo disperato sguardo al suo infelice compagno che lascia atterrito dal dolore, in una buionosa alba dell'ottobre lombardo Ella è morta sognando il sole della sua Sicilia.

## L'annuale della fondazione celebrato dal Corpo di P. S.

Con cerimonia solenne e significativa il Corpo delle Guardie di P. S. ha celebrato martedì scorso il 25° annuale della sua costituzione. Un altare da campo era stato eretto a un lato della ampia corte della Questura di Trapani. Faceva gli onori di casa alla porta il valoroso comandante del Nucleo di P. S., Capitano Giovanni Salerno, co-

divuato dai brillanti Ufficiali del Corpo. Hanno presenziato alla cerimonia il Prefetto Dott. Attardi, il Vescovo Mons. Jacobino, il Commissario Prefettizio Comm. Fradella, l'On. Stabile, il Comm. Mandala in rappresentanza del Presidente della Corte di Assise, il Procuratore della Repubblica Comm. Rodano, il Presidente del Tribunale Dott. Pulino, il Prov-

veditore agli Studi, il Comandante del Presidio Militare, il Primo Pretore Cav. Figuccio, il Comandante il Gruppo dei Carabinieri, il Comandante il Circolo della Guardia di Finanza ed altre autorità. Un gruppo di gentili Signore conferiva alla cerimonia una delicata nota di grazia. Ha officiato la messa al campo il Padre Romeo Cincani del no-



Parla S. E. il Prefetto Attardi



Il discorso del Cap. Salerno



Parla il Questore Comm. Garbastro Seminario. Ha quindi preso la parola il Comandante del Nucleo delle Guardie di P. S. Capitano Salerno, il quale con nobilissime parole ha magnificato lo spirito di sacrificio e di abnegazione del Corpo, rivolgendolo il pensiero commosso ai commilitoni che hanno coscientemente sacrificato la vita nella lotta contro la violenza e l'arbitrio. Ha proceduto quindi alla lettura di un dispaccio del Comandante Generale della P. S., Generale D'Antonio. Hanno poi parlato il Questore di Trapani, Comm. Garbo e il Prefetto Ecc. Attardi, che hanno esaltato le glorie e le virtù del Corpo di P. S., costantemente pronto al sacrificio per il trionfo della giustizia. Subito dopo gli Ufficiali del Corpo hanno offerto agli invitati un signorile rinfresco.

## Foggia - Drepanum

# Un difficile pronostico

I granata debbono riscattare lo smacco di Lecce

Un risultato amaro hanno subito domenica scorsa in trasferta gli uomini di Piccini, ad opera dei prestigiosi calciatori di Lecce. La prova era difficile, ma la fortuna non è stata per niente amica per gli atleti granata, che scendendo domani all'Aula decisi a rivalersi alle spalle dei "sannelli", di Foggia. Gli ospiti di domani, nell'incontro disputato domenica scorsa, hanno avuto il merito di fermare le velleità dei saldi giocatori del Barcellona, costringendoli ad una divisione di punti, ed il 2 a 2 conseguito in trasferta dimostra come gli ospiti di domenica non siano adusi ad esibire un gioco di copertura per strappare un risultato bianco, ma puntino decisamente all'attacco forti di una mediana che rifornisce con generosità e di un quintetto avanzato che dispone di molte frecce bene appuntite. Lanciaprime, Kovi, Geraci,

Sbardellini, Spatuzzi, non hanno bisogno di presentazione ed i diretti avversari in maglia granata, domani, avranno da lavorare per tenerla a bada. I giocatori locali (che si presenteranno ancora in formazione incompleta) coscienti del valore degli avversari daranno alla volta il meglio del loro arduo impiego ogni possibile sforzo per conseguire l'atteso successo.

Il pronostico non è facile e tanti coefficienti possono influire sul risultato dell'incontro che si presenta aperto a tutti gli interrogativi. Riusciranno gli atleti di Foggia a ripetere la bella prova di Barcellona?

Gli avversari di domenica sono dunque temibilissimi. Sapranno i Granata Trapanesi riscattare lo smacco di Lecce?

Gli sportivi lo aspettano e lo esigono.

Andrea Castellano

# ★ LA CRONACA ★

## Si risparmiano cento lire ma le strade vanno in rovina

Negli anni tristissimi della guerra, costretti a sfollare dalla città incessantemente bombardata, trascorremmo alcuni mesi in un ameno paesello della nostra provincia e nelle campagne circostanti. In quell'occasione ci destò grande meraviglia il vedere come molte case, che pur costituivano un patrimonio non indifferente, andassero in rovina; e ciò per incuria dei loro proprietari che, per non spendere via via le poche lire necessarie alla riparazione di piccoli guasti, le lasciavano deperire fino alla totale distruzione.

Un buco, che si sarebbe potuto turare con un po' di calce o di cemento, diventava ben presto uno squarcio enorme, finché tutto il muro crollava. A ben ripensarci, noi Trapanesi avremmo ben poco da meravigliarci di tanta incuria. Questo, infatti, è stato sempre il nostro sistema, specie in fatto di pavimentazione stradale: non spendere mai un soldo per la manutenzione, ed aspettare la completa distruzione del rivestimento e della massicciata delle vie cittadine, per rifar tutto da

capo con enorme spesa. Ciò è accaduto per via Fardella, per via Osorio, per via Palmerio Abbate, per via XXX Gennaio, per molte altre strade cittadine; ciò accade ancora, purtroppo, per quasi tutte le vie recentemente rifatte, specie per quelle catramate o bitumate. Guardate, a modo d'esempio, in che condizione è ridotta proprio la via XXX Gennaio, da via Mercè a Porta dei Galli; si vedano la parte meridionale della via Spalti, la via Mazzini, la via Conte Agostino Popoli a Borgo Annunziata. Sono già piene di buche, ed a causa della scarsa o nessuna manutenzione si vanno progressivamente disfacendo. Così dicasi anche di alcuni tratti della via G. B. Fardella, specie tra il bivio Lonerò e Piazza Stovigliani. Ma perché non istituire nel bilancio del Comune o degli altri Uffici competenti una voce relativa alla manutenzione stradale? Diminuirebbero senza dubbio le altre voci, quelle concernenti il totale rifacimento delle vie cittadine, e sarebbe in definitiva un grande risparmio per la comunità.

## L'Onorevole Covelli in visita a Trapani

La Federazione Provinciale del P. N. M. comunica: Domenica scorsa è giunto a Trapani l'On. Alfredo Covelli, Segretario Generale del P. N. M. L'illustre parlamentare è stato ricevuto nella nostra città dal Federale del P. N. M. Dott. Cassia Mazzei, dall'Avv. Garibaldi Giantrapani, dal Comm. Marco Sur-

do, dal Dott. Francesco Grimaldi e dagli altri componenti del Direttorio Provinciale. L'On. Covelli si è vivamente compiaciuto con i dirigenti trapanesi della perfetta efficienza del Partito, facendo presente l'opportunità di tenere al più presto il Congresso Provinciale, che è già stato fissato per la fine del corrente mese.

## Istituire a Trapani le farmacie notturne

Molti lettori ci scrivono per lamentare la mancanza nella nostra città di un servizio di farmacie notturne, assolutamente indispensabile per ragioni che non è neppure il caso di illustrare. Chi di notte ha urgente, immediato bisogno di una medicina - e spesso si tratta addirittura di salvare con un tempestivo intervento una vita umana - non sa dove rivolgersi o deve disperatamente bussare alla porta di qualche farmacista che ha l'abitazione contigua al negozio, disturbandone i legittimi e meritati sonni. Non credono le Autorità sanitarie e comunali che sarebbe il caso di provvedere e con la massima sollecitudine?

## Concorso per aspiranti ufficiali

Il Ministero della Difesa-Esercito ha indetto, per l'anno accademico 1949-50, un concorso suppletivo per titoli ed esami, per l'ammissione all'Accademia Militare di Modena di 100 giovani, aspiranti alla nomina ad

## Miglioramenti al servizio tranviario

Rivolgiamo un vivo elogio alla locale Direzione della Società Tranviaria, che in occasione della riapertura delle scuole ha convenientemente provveduto a rinforzare il servizio nelle ore di punta, sia col raddoppiare le corse che con l'istituzione di una vettura-staffetta che fa la spola tra Piazza Stovigliani ed il Banco di Sicilia. A nome della cittadinanza e soprattutto della nostra popolazione studentesca ringraziamo per la sua pronta sensibilità l'ottimo dirigente Sig. Giovanni Cardella che, coadiuvato dai bravi controllori Bonventre e Cavarretta e da tutto il personale non risparmiando sacrifici e fatiche, nonostante le gravi deficienze del materiale, per venire incontro ai desideri del pubblico.

## Valore di un censimento

Da qualche settimana circolano per la città numerosi afficci di censimento, allo scopo di trarre i rilievi statistici sul numero delle stanze di ogni casa di abitazione. Tali accertamenti, a quanto ci viene riferito, saranno presi in esame per stabilire i limiti di tassazione per ciascun nucleo familiare onde sostenere le spese della nettezza urbana.

Ma poiché tali ufficiali di censimento, nell'esercizio delle loro funzioni, si comportano in maniera diversa l'uno dall'altro, obbedendo ciascuno a un modo proprio alle norme regolamentari, ed interpretando con criteri ar-

bitrari le direttive ricevute, ci vien da domandare: quale valore potrà avere un censimento fatto a questo modo? Costituisce esso una garanzia per tutti, o non è piuttosto motivo e fondamento per l'applicazione di tributi, che non rispondano a criteri ed a norme di giustizia?

Si constata infatti che mentre alcuni ufficiali di censimento traggono i rilievi statistici dalle informazioni che ricevono direttamente dagli stessi interessati (ed è naturale che in tal modo metta almeno dei vani di abitazione scompaiano nella compilazione delle schede), di contro altri ufficiali sono di tale pignoleria da includere nel computo delle stanze soggette a tassazione i corridoi, i ripostigli e perfino gli accessori delle case scrupolosamente visitate.

PIETRO VENTO  
DIRETTORE RESPONSABILE

Tipografia G. Corrao - Trapani



Il parrucchiere nostro concittadino Sig. GIOVANNI BONFIGLIO al Convegno dell'alta acconciatura francese nel 2° Salon de la Femme et de la Beauté, a Parigi.

Libri scolastici - Vocabolari - Atlanti  
Forniture complete per tutte le scuole  
con pagamento al "Decimo mensile,"  
e "Libretto a risparmio,"

Quaderni da 8 e 16 fogli L. 225 Kg.  
**Cartolibreria PONS**  
Via Carosio, 1 - Tel. 14-82

## ★ GLI SPETTACOLI ★

**CINEMA IDEAL**  
Gene Tierney - Cornel Wilde  
Jeanne Crain - Vincent Price  
interpretano il technicolor  
**FEMMINA FOLLE**  
Domenica mattinata alle ore 11  
Lunedì 24  
un giallo che deve essere visto dal principio  
**La morte viene da Scotland Yard**  
con Sidney Greenstreet e Peter Lorre  
Mercoledì 26  
Un film diretto ed interpretato da Orson Welles  
**Quarto potere**

**CINE FONTANA**  
Continua il successo del grandioso film italiano presentato dalla Lux  
**Riso amaro**  
con Gina Lollobrigida e Eduardo De Filippo  
Lunedì 24  
**GALANTUOMO MA NON TROPPO**  
con Wallace Beery - Tone Drak e Dorothy Patrix  
Mercoledì 26  
**Senza amore**  
con Spencer Tracy e Katherine Hepburn  
In preparazione:  
**Campane a martello**

Orario dell'Agazia  
Ferroviaria di Piazza Teatro  
feriali: 8-12,30; 14,30-18  
festivi: 10-12

**Fratelli Gulotta**  
PALERMO - Via Roma, 405 - Telef. 10.004  
TRAPANI - Via Passo Enea n. 17 - Telef. 1579 - FICALORA

IMPIANTI E FORNITURE:  
Navali • Frigoriferi • Aria condizionata  
• Termosifoni • Lavanderie meccaniche  
• Grandi cucine economiche

COSTRUZIONI:  
Caldaie a vapore • Generatori acqua calda  
• Impianti sanitari • Carpenteria in ferro

In Piazza Teatro è nato il  
**Caffè del TURISTA**  
il più moderno ed elegante BAR della città  
dove si gusta il CAFFÈ più AROMATICO  
Servizi a domicilio. TELEFONO 1769

il 1908 è il numero telefonico del Corriere Trapanese

**Lettere e facce di bronzo**  
Abbiamo più volte segnalato, in tono serio ed in tono scherzoso, l'urgente necessità di ricompletare le iscrizioni dei monumenti a Giuseppe Garibaldi ed a Vittorio Emanuele II, ricollocandovi le lettere di bronzo che alcuni anni addietro furono asportate da ignoti ladri. Si tratta di un piccolo problema di dignità

All'alba di ieri serenamente finiva, nel fiore degli anni, l'esistenza terrena di  
**Donna PIA MONROY**  
Duchessa di Giampileri  
Nata D'ALI STAITI

**FARMACIE DI TURNO**  
Domenica 25 ottobre  
MARRONE Via Torrecarsa - CALABRESE Piazza S. F.sco di Paola - SAMMARTANO Via Garibaldi - GARRAFFA GIAC. Via Fardella - GALLO Via Fardella.

**AVVISI ECONOMICI**  
SETTENTRIONALE, trentaduenne, bella presenza, istruita, sposerebbe ricco distinto meridionale, età minima 38 anni. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Sig. na Silvotti Vittoria - Fiorenzuola d'Arda, Via N. Sauro (Piacenza).

Nel loro immenso dolore ne partecipano la moglie: il marito Don Salvatore Monroy Duca di Giampileri, i genitori Ingre Giacomo D'Alì Staiti e Rosa D'Alì Monroy, la nonna Pia Adragna dei Baroni d'Allavilla vedova D'Alì Staiti, i fratelli Dr. Giulio con la moglie Maria Solina, Dr. Antonio con la moglie Giovanna Azzaro, i Suoceri Conte Don Alberto Monroy e Donna Marianna Papè di Valdino, la cognata ed i parenti tutti.  
19 Ottobre 1949.

**Ditta G. Mazzeo**  
**TESSUTI**  
Grande assortimento in Lanerie - Drapperie - Seterie  
IMPERMEABILI DELLE MIGLIORI FABBRICHE  
**TRAPANI**  
VISITATECI!

Piazza S. Francesco di Paola

L'angoscioso problema della CENA potete brillantemente risolverlo telefonando di sera al N. **14-64**

Dopo DIECI SECONDI il famoso **MICHELE** vi manderà a domicilio UNA **PIZZA** VIA CORTINA, 77-79  
fragrante - profumata ■ deliziosa ■ **Tel. 14-64**

**EMIGRANTI !!!**  
Prima di affidare il vostro denaro ed il vostro Passaporto per la prenotazione del posto, assicuratevi che avete da fare con persone legalmente autorizzate!!!  
Evitate ogni intermediario abusivo e rivolgetevi direttamente alle AGENZIE DELLE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE !!!

**La Società di Navigazione "ITALIA,"**  
col ripristino delle due grandi Unità "CONTE GRANDE," e "CONTE BIANCAMANO," per il SUD AMERICA, vi può offrire Partenza pronta, Viaggio celere e Trattamento signorile a bordo.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi alla Agenzia viaggi - Natale Solvo TRAPANI  
Piazza Teatro 7

**FORNO IMPERO**  
Via Crociferi, 36 - Tel. 1503  
SERVIZIO A DOMICILIO

Se una pizza fragrante tu vuoi gustare al FORNO IMPERO ti devi recare (e non lo dimenticare)

**Antonino SCARPITTA**  
TELEF. 15-56 TRAPANI - Piazza Saturno, 4  
Via S. Agostino, 1-3-5

Impianti meccanici ed elettrici  
Lavori edili annessi agli impianti elettrici  
Impianti idraulici  
Opere e forniture varie

**ELETTRICITA' LAMPADARI ELETROPOMPE MOTORI APPARECCHI RADIO**

# Uno contro quattro

TE l'avevo detto, che non ci sarebbe stato nessuno. Era una betola, con un bancone e una vecchia macchina per il caffè, ma nella stanza al-tigua c'era un bigliardo.

— Vorremmo le biglie — disse uno dei ragazzi — e gli "ometti", per il bigliardo.

— Sono lì dentro — e indicò nell'altra stanza un cassetto. Poi l'uomo scrisse su di una lavagna l'ora: le undici, e se ne andò.

I ragazzi si dissero che sarebbero stati da papà. Era un giorno di giugno e l'aula di liceo faceva dormire anche di mattina con il sole che batteva contro la tenda scolorita e il professore che parlava e sudava; quindi era stato bene sgattaiolare fuori e cacciarsi lì, in quell'osteria d'angolo, senza clienti.

C'era silenzio e afa. molta luce.

— Senti — disse uno dei ragazzi guardando in faccia l'altro — io ho paura. Andiamocene. — E appoggiò la stecca al muro.

— Oh Dio — disse l'altro — non è molto sim-

## Racconto di Glauco di Salle

patico, qui. Ma non esagerare.

L'altro si guardò attorno e ricominciò a giocare, di malavoglia. Finirono la partita.

— Che ore sono? — chiese quello che aveva paura.

— Le undici e venti. Abbiamo tempo. Facciamone ancora una.

— No, basta. Non mi diverto. — E diede un'occhiata in giro.

— Smettila di fare così — disse l'altro.

A questo punto entrò qualcuno. Quattro ragazzi: il più alto doveva avere l'età dei due studenti. Entrarono in fila e si piantarono nel vano della porta addossandosi l'uno all'altro. Guardarono i giocatori e sghignazzarono dandosi urtoni e manate. Videro i pacchi dei libri e risero più forte. Avevano un aspetto poco rassicurante. Vestiti come ladri e con un'espressione di disgusto sulle labbra: ficcavano gli occhi addosso, socchiudendoli con cattiveria.

— Bravoi! — disse il "capo", il più alto, a un brutto tiro.

I compagni si seminarono nella stanza, sganasciandosi.

— Non ho più voglia di giocare — disse quello che aveva paura e quasi era senza fiato. Prese il pacco dei libri e infilò la porta, ma qui c'era il "capo".

— Ehi! — disse il "capo", prendendolo per un braccio — facciamo una partita?

— Non posso — soffiò — devo andare a casa — e impallidì. Poi: — Lasciami andare! — gridò. Una parola di più e avrebbe pianto. L'altro studente era rimasto appoggiato alla stecca accanto al bigliardo. Guardava la scena inghiottendo saliva.

— Lascialo andare — disse al "capo", con voce poco sicura — faccio io una partita con te.

Aveva avuto pietà dell'amico. Era lui che in classe, quando veniva interrogato, arrossiva, era lui che seguiva le ragazze per chilometri e non le fermava mai. Per un caso aveva marinato l'ultima ora, quel mattino.

— Va bene — disse il "capo", — ci sto. — E lasciò fuggire l'altro.

Il più piccolo dei quat-

tro compitò a fatica il nome che era scritto sul pacco dei libri in stampatello, poi gridò: Si chiama Antoniol — e puntò l'indice contro quello rimasto.

Antonio fece per mettere la biglia all'acchito, ma il "capo", si sdraiò sul bigliardo e disse:

— Che cosa ci giochiamo? — socchiudendo gli occhi.

— Niente — rispose Antonio — facciamo il bigliardo, chi perde paga.

— Facciamo cinquecento lire.

Antonio rimase curvo sulla stecca come era al principio e fece finta di non aver sentito.

— Ho detto cinquecento — ripeté il "capo". Poi rivolto ai tre che erano seduti attorno: — Non ho detto cinquecento, prima? Tutti risposero "sì, dieci volte, ridendo.

— Via, cominciamo allora — disse il "capo", — Accettato.

Al primo punto che Antonio tentò di segnarsi, il "capo", disse:

— Non ti preoccupare, i punti li segna lui.

Si alzò da sedere uno dei tre e prese in mano il gesso. Ad un tratto una biglia dopo essere passata sugli "ometti", cadde in buca e quindi sul pavimento col solito tonfo. Il "capo" disse rivolto a quello della lavagna:

— Segnamene dieci, bastardo.

— No — disse Antonio — sono "bevuti". La biglia che è andata in buca non è mia, la mia è questa.

— Che cosa? — chiese fingendosi meravigliato il "capo", con la voce dolce. Poi violentemente: — La tua è finita in buca.

— Ma non è vero! — ripeté Antonio e fece per chiedere agli altri. Si vide attorno tre visi ostili che lo fissavano malignamente.

— Ho vinto — disse il "capo", alla fine.

Antonio lo guardò senza vederlo con la fissità di un ebete.

— Tira fuori le cinquecento — disse il "capo".

Antonio mise lentamente la mano nella tasca interna della giacca, appesa alla maniglia della finestra, e la ritirò col portafoglio. Adagio ne tirò fuori l'unico biglietto da mille.

— Oh! — disse il "capo", — facciamo un'altra partita.

— Viene troppo tardi — disse sillabando Antonio.

Poi il "capo", disse ad Antonio — Be', ti voglio dare il resto.

— Sì bagnò le dita e gli diede il resto, togliendolo da un mucchietto di biglietti piegati in quattro.

Antonio prese i libri, la giacca.

— Ingrassa! — gli gridò dietro il "capo", e gli altri fecero eco sghignazzando come forsennati.

Antonio sentì le loro risate e con lo stomaco che gli doleva camminò a passi calmi, teso, fino all'angolo più vicino, poi, di scatto, si mise a correre con tutta la velocità delle sue gambe e corse finché gli fu possibile. Allora entrò da un tabaccaio.

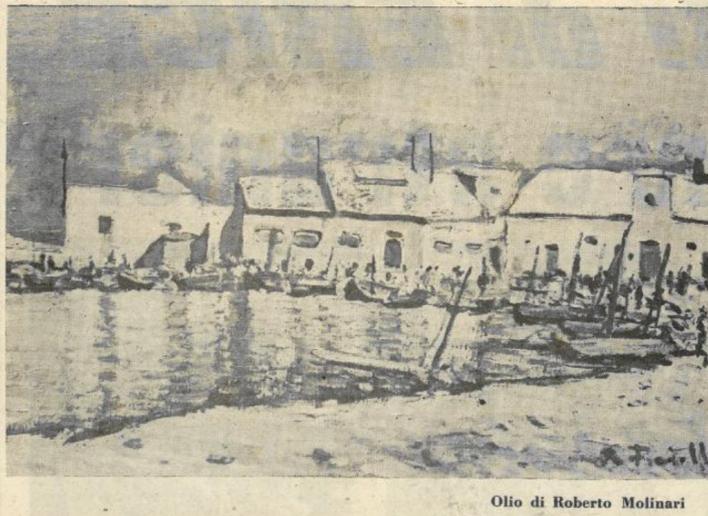
— Un francobollo da dieci — disse porgendo le cinquecento lire.

Il tabaccaio guardò le cinquecento e contruluce: erano buone. Diede il resto.

Antonio sorrideva. Avrebbe voluto comperare tutto il negozio. Un'ora fa aveva in tasca mille lire false, che nessuno le voleva, e adesso aveva quattrocen-tonovanta lire buone e un francobollo da dieci.

Glauco di Salle

## Trapani - Vecchio scalo d'alaggio



Olio di Roberto Molinari

### Col concorso si perde tempo e denaro

# Affidiamo a Giuseppe Cafiero l'incarico di ricostruire i Misteri

Abbiamo dato notizia, in uno degli scorsi numeri, dell'assegnazione di un milione di lire provvidamente disposta dal Governo Regionale Siciliano per la ricostruzione dei tre gruppi dei "Misteri", che giacciono ancora in frantumi nell'ex Chiesa di Santa Lucia (Gesù dinanzi ad Anna, La Crocifissione e la Deposizione). Nello esprimere il nostro compiacimento per la felice soluzione di quest'altro problema che si trascina ormai vanamente da anni, e nel riconoscere la parte in essa avuta dal Dott. Mario Serrano, davamo comunicazione di una gara-concorso che presto sarebbe stata bandita, come ci informava lo stesso Dott. Serrano, fra gli artisti siciliani

per procedere in modo sollecito all'auspicata ricostruzione dei tre gruppi.

Vogliamo però oggi, a questo proposito, esprimere la nostra opinione, che è anche quella della stragrande maggioranza dei nostri concittadini. Un concorso simile fu, se non erriamo, bandito negli scorsi anni, e fu vinto da un modesto ma valorosissimo artista nostro concittadino, lo scultore Prof. Giuseppe Cafiero, già collaudato in precedenza per il felicissimo restauro di altri "Misteri", da lui eseguito per incarico diretto delle maestranze. "La lavanda dei piedi", "La coronazione di spine", "La ferita al costato", "Il trasporto al sepolcro", gruppi che la furia delle bombe ne-



IL GRUPPO DEI FUNAI PRIMA DELLA DISTRUZIONE



IL GRUPPO RICOSTRUITO DA CAFIERO

(Fotografia Bouventre)

miche aveva ridotto in minutissimi frammenti, son rinati alla vita dell'arte e della fede per merito di Giuseppe Cafiero, che ha utilizzato ed integrato i pezzi originali con una maestria che non esitiamo a definire insuperabile. Si osservino le due fotografie che pubblichiamo: la prima rappresenta appunto il gruppo "La ferita al costato", quale era prima della ricostruzione; la seconda il medesimo gruppo, ricostruito. C'è in quest'ultimo maggior vivacità di colori, specie nelle carni del Cristo, che l'artista ha dipinto al naturale, col lividore delle percosse ed il sangue delle ferite) ma l'opera ricostruita è, per il resto, assolutamente identica a quella distrutta: ed è questo un miracolo che può

compiere solo un artista nostro e che conosce perfettamente, come il Cafiero, l'arte della scultura in legno e quella, difficilissima, della modellazione della "tela e colla".

A che scopo dunque bandire altri concorsi, perdere ulteriore tempo, sprecare inutilmente nuovo denaro? Si tenga conto soprattutto delle magnifiche prove che il nostro valoroso artista ha già offerto nelle precedenti ricostruzioni e nel restauro di vari altri gruppi, e si affidi senz'altro a lui l'incarico di far magicamente rivivere gli ultimi "Misteri", i cui frammenti giacciono nel suo cantiere nell'attesa che egli li ricomponga. Li integri, ne faccia ancora opere d'arte suggestive e perfette.

N. L.

## Ci scrive il compagno Palermo Patera

Partanna, 8 ottobre 1949, Egregio Signor Direttore, ho avuto solitamente recentemente un numero del suo giornale (1 ottobre '49) del quale mi ha sorpreso l'editoriale. In questo si diceva che la proposta Terracini sui resoconti parlamentari alla radio sapeva di Minculpop. Si aggiungeva che Terracini "ha fatto quanto stava in lui per soffocare una libera voce che attraverso la radio, pur conservando nei resoconti la più assoluta obiettività, si permette di dissentire dal verbo di Mosca e di scherzare (...)" sulle prodezze degli onorevoli comunisti.

Ora quale era la politica del Minculpop se non quella di "scherzare, sugli avversari politici del governo?"

Il cittadino che ascolta la radio, mi pare, debba ascoltare o notizie assolutamente prive di commento o aperte ai commenti di tutte le correnti. Viceversa la radio diventa l'organo di una parte politica e non più lo scrupolosamente obiettivo organo di informazione pubblica che dovrebbe essere. A me pare che l'abbonato alle radio, l'audizioni comunista abbia tutto il diritto di sentirsi offeso dal fatto che la nostra radio faccia dei commenti sempre contrari al suo modo di pensare. Mi pare che l'ascoltatore comunista abbia anche lui il

diritto di sentire espresse le sue opinioni così come sono espresse quelle contrarie alle proprie, oppure di non sentire espresse nessuna opinione. Altrimenti, in realtà, sarà lui a dover pensare che dal tempo del Minculpop la radio italiana ha cambiato musicanti e non musica.

Estrema conseguenza dei principi espressi nell'articolo "Preferiamo Terracini", potrebbe essere quella di permettere che il direttore della "Gazzetta Ufficiale", faccia dei commenti dove "si permetta", di "dissentire, o di "scherzare".

Mi scusi, ma ho l'abitudine di dire quello che penso e non credo che sia una cattiva abitudine.

Grazie.

Giuseppe Palermo Patera

Non si arrabbi, compagno Patera. Vi è una libera voce che Ella può

ascoltare tutte le sere, sulle onde corte, alle 22.30. E Radio Mosca, che trasmette in italiano. Ella si lamenta che la proposta Terracini sia stata bocciata; ma che importa a Lei, in fin dei conti, che la Radio Italiana non sia per ora disposta a ricevere ordini da Terracini o da Di Vittorio? La disposta il fatto che attraverso le onde dell'etere si possa scherzare sugli onorevoli comunisti o favellare delle loro prodezze? Ella abbia allora la compiacenza di spostare la gamma delle onde e la manopola della sintonia... Sentirà la Sua radio, quella di Mosca. Potrà apprendervi come colà non sia, appunto, in uso di scherzare cogli avversari politici in quanto essi fanno la favella strozzata dal cappio della forza; e novelle cose potrà conoscere, che sommanente La faranno stupire. Saprà come quella stessa

## Contro il cancro 22 milioni di volts

CHICAGO, 14 ottobre - Presso la facoltà di medicina dell'Università dell'Illinois sono in corso esperienze sulle applicazioni del betatrone alla cura del cancro. Il betatrone è un apparecchio che rappresenta la più recente e perfezionata fonte di raggi X e di elettroni: è stato inventato dal Prof. Donald W. Kerst nel 1940, ma il suo uso per scopi medici è stato ritardato dalla guerra. Il dott. Roger A. Harvey, con la collaborazione di alcuni radiologi dell'Università, sta ora dirigendo gli esperimenti che si prefiggono di trattare i tumori maligni situati profondamente nel corpo. Infatti, i raggi X che si usano correntemente hanno una energia che va dai 200.000 ai 2 milioni di volts, e pertanto l'azione è limitata alla superficie. Invece i 22 milioni di volts prodotti dal betatrone penetrano profondamente nel corpo umano. La loro maggior efficacia si esercita a 4 cm. dalla superficie, ma anche a 20 cm. di profondità l'energia è ancora notevolissima (circa la metà del massimo possibile). Il betatrone permette così il trattamento efficace di tumori maligni inoperabili situati nell'interno del corpo e non raggiungibili con altri mezzi.

## AVVISI PROFESSIONALI

### SANITARI

#### INTERNISTI

**Dott. B. Salvo Catalano**

MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Sanguine, Ricambi - Stomaco Intestino - Ambulatorio Via Garibaldi 66 - ore 10,30 - 13,30. Tel. 1304. Abitazione Via Passo Enea, 41 - Telefono 1192 - TRAPANI.

#### OCULISTI

**Dott. G. Battista Garsia**

Specialista malattie degli OCCHI e difetti di vista. TRAPANI - Arco dell'Orologio, 3 - Tel. 1804. Consultazioni, cure ed operazioni: ore 9 - 12 e 17 - 18.

**Dott. Francesco Mirto**

Specialista malattie degli occhi. Via Orlandini, 24 (rimpetto Caserma Carabinieri) - Tel. 1295.

#### DERMATOLOGI

**Dott. Bartolomeo Barone**

già della clinica dermatologica dell'Università di Torino. Specializzato in malattie della pelle, Veneree e sifilitiche. Cura delle disfunzioni endocrine, cure elettriche, esami sangue. Consultazioni 9-12 e per appuntamento Via Garibaldi, 74 - Trapani

**Prof. P. Berna**

Docente di clinica dermatologica dell'Università di Palermo. Malattie veneree, sifilitiche, pelle, consultazioni la domenica presso lo studio del dott. M. Minore - Via G. Adragna, 32 - Borgo Annunziata - Trapani.

**Dott. Emanuele Guggino**

Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle. Cura della debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisioterapia e cure elettriche della specialità - Endovenose. Piazza Lucatelli, 1 - Tel. 19-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio). Consultazioni ore 12 - 15 o per appuntamento.

**Dott. Leonida Lombardo**

Medico - Chirurgo - Specialista in malattie Veneree, sifilitiche e pelle. Le più moderne cure della specialità - Esame completo delle urine. Gabinetto: Via Badia Grande, 8 - Tel. 1502.

**Dott. Mario Minore**

Malattie veneree, sifilitiche e della pelle - Cure elettriche della specialità - Esami sangue - Via Giovanni Adragna, 32 - Borgo Annunziata - Trapani - Ore 10 - 16.

**PISELLI E FAGIOLI DI STAGIONE**

profumati deliziosi

CUCIVULI

da

**Bica**

Via Cruciferi

TELEFONO N. 1623

Le migliori qualità i prezzi più bassi

Pasta Buitoni L. 180 Kg.

### TRIBUNALE DI TRAPANI

#### Dichiarazione di morte presunta

La Signora Marino Paola fu Vincenzo domiciliata in Mazara ha presentato istanza al Sig. Presidente del Tribunale di Trapani per la dichiarazione di morte presunta del proprio marito Maltese Antonio fu Bartolomeo domiciliato in Mazara scomparso dalla propria residenza fin dal 1924.

Chinquo abbia notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire entro sei mesi da oggi alla Cancelleria del Tribunale di Trapani.

Trapani, 16 Ottobre 1949. Avv. FRANCO BARRACO

### Medico Chirurgo - Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle - Cure moderne ed elettriche - Esami del sangue e microscopici. Piazza Teatro, 34 - Trapani

### Dott. Vito Catalanotti

Specialista Malattie veneree e della pelle. Direttore Dispensario Antivenereo Comunale. Via Generale Giglio, 4-Tel. 1072. Consultazioni ore 10 - 12,30 e 17 - 18 o per appuntamento.

### TISIOLOGI

**Dott. Vincenzo Alestra**

Direttore ospedale sanatoriale "R. La Russa" - Trapani - consultazioni per malattie polmonari, raggi X del torace - piazza S. Domenico - Ingresso: Via Sette Dolori, 13 - Ore 11-14.

**Dott. Francesco Minore**

Specialista in malattie polmonari - Consultazioni ore 12 - 15 - Via Osorio n. 38 (Casa Fontana) - Telefono 14-49 - Trapani.

### PSICHIATRI

**Dott. Giacomo Campione**

Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettrochoc - Consultazioni ore 12 - 14. Trapani - Piazza S. Domenico ingresso Via 7 Dolori - Tel. 1428

### OSTETRICI

**Dott. Antonio Aiuto**

Specialista ostetrico - ginecologico Malattie delle donne

### CURE STERILITA'

**Secorso Ostetrico Notturno**

Telefono. 1429. - Via Osorio 18. Telef. 1694 - Consultazioni: Via Pesce, 10 (prospiciente Ospedale S. Antonio).

### DENTISTI

**Dott. Domenico Laudicina**

Medico - chirurgo - dentista - malattie della bocca - via Libertà, 67.

### UROLOGI

**Dott. Pietro Bica**

Medico - Chirurgo

Specialista in Malattie vie URINARIE (reni, vescica, prostata, uretra).

Consultazioni: Ambulatorio Via Crocifiori (Vico Ripa N.9) dalle 10 alle 13 - A Casa Via Conte Agostino Pepoli N.195 dalle 14 alle 16. Telefono 1647.

I PRODOTTI DELLA PRIMARIA CASA DI BELLEZZA AMERICANA

**MAX FACTOR HOLLYWOOD**

SI TROVANO

GIA' IN VENDITA

PRESSO LA PROFUMERIA

**Eterna**

**Primavera**

ESCLUSIVISTA

PER LA CITTA' DI TRAPANI

**La Libreria De Gregorio**

Corso Vitt. Emanuele, 63

È la più antica e la più completa ed è in grado di fornire tutti i libri per tutte le scuole.

L'impermeabile "Fuori classe"

**LYNX**

si trova solo da

**DAM**

TORREARSA, 44

TELEFONO 1292

TRAPANI

# OTTOBRATA DEI GIORNALISTI

## Lunedì ospiti di ERICE i Colleghi italiani e stranieri

### IL SALUTO di ERICE

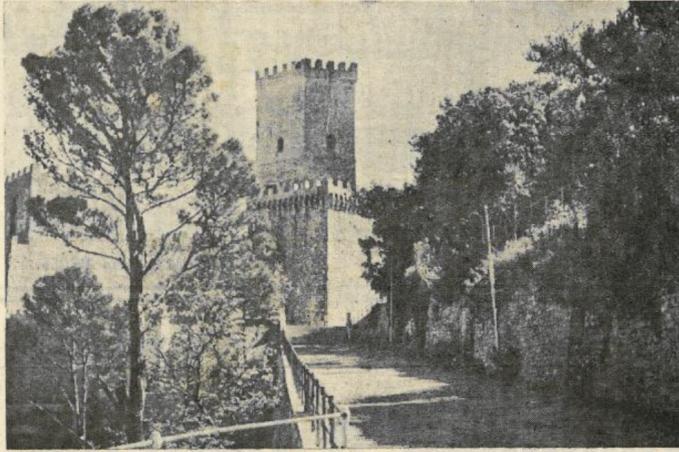
Ai giornalisti italiani e stranieri, ospiti graditissimi, Erice rivolge il suo cordiale saluto.

Da questa vetta, onusta di gloria e testimone delle più luminose civiltà, essi contempleranno uno dei più suggestivi ed incantevoli panorami del mondo; la loro accesa fantasia vedrà forse sul mare azzurrissimo, che si estende fra Drepano bianca nel sole ed il fosco sperone di Cofano, veleggiare le navi di Enea recanti il destino di Roma eterna. E dalle lince di viuzze di questa città

dina millenaria, dai suoi cortili fioriti, dai suoi mirabili monumenti, dalle costruzioni ciclopiche testimonianti un'antica potenza, dalla sua gente ospitale, semplice, operosa, dal balsamico olezzo dei suoi pini, verrà ad essi un invito a godere più spesso della pace, della serenità, del puro godimento spirituale e del vigore fisico che Erice prodiga generosamente a quanti a lei si accostano con fiducia e con amore.

Diffondano essi questo invito, facciano giungere la voce di Erice fin nei

più lontani paesi, concorrano, con la loro intelligente ed efficace propaganda, alla valorizzazione di questo luogo così ricco di fascino e di bellezza. Dicano ai loro lettori che fra le mille cose meravigliose vedute in terra di Sicilia, hanno scoperto una gemma preziosissima, un gioiello di inestimabile valore, una fonte inesauribile di gioia: quell'Erice da cui il sorriso di Venere si effuse sui lidi d'Italia e che i poeti cantarono come la più salubre e la più bella di tutte le terre del mondo.



Un suggestivo angolo del Balio (Foto Bonaentre)

## I problemi di Erice in un discorso del Sindaco Di Vita

Innanzitutto il Sindaco di Erice, Notario Gaspare Di Vita, ha pronunciato il seguente discorso, alla presenza del Consiglio Comunale, riunitosi in seduta ordinaria:

L'amicizia Rev. Can. Antonino De Stefano non mi imputerà a peccato se io incomincio il mio dire con un versetto biblico: "Nuntio vobis gaudium magnum!". E' giorno questo di letizia. E mi piace comunicare al Consiglio che ciò che per molte generazioni è stato desiderio e bisogno ardente della Frazione di Paparella, il dirocciamento cioè del muro di cinta, lungo lo stradale, della proprietà del Barone Girolamo Adragna, è un fatto compiuto, una realtà viva ed operante. Il muro in atto esistente sarà per intero diroccato: la striscia di terreno che, dall'angolo della

Chiesa, contigua allo Stradale di S. Giacomo, va fino allo spigolo del Cancellone di entrata dal fondo Adragna in su la strada, che sale a Ragosia, passa in proprietà del Comune di Erice, che lo destina unicamente all'ampliamento dello stradale pubblico, e il nuovo, a difesa della residua proprietà della famiglia Adragna, sarà ricostruito, con l'osservanza di tutte le norme estetiche, dal Genio Civile.

Aggiungo che è proposito della Nostra Amministrazione procedere in prossimità della Chiesa alla creazione di una grande piazza, ove tutti gli autoveicoli e i carri possano compiere le loro evoluzioni e nella quale la gente potrà affluire numerosa nelle celebrazioni delle feste e delle ricorrenze.

In maniera siffatta sarà cambiata in meglio e radicalmente la fi-

sionomia della borgata di Paparella e, dato il traffico, che in essa si svolge e ogni giorno cresce e si moltiplica, la frazione si avvia a divenire una cittadina, bella e fiorente.

Io propongo che il Consiglio Comunale mandi oggi alla famiglia del Barone Adragna un vivo ringraziamento per il consenso da essa dato ad un'opera di pubblica utilità e per la generosità con la quale ha dato il consenso stesso essendosi contentata, nell'effettuazione della cessione, di una somma in denaro che è inferiore di più della metà del valore effettivo del terreno ceduto.

E consentite che io inviti il Consiglio a far pervenire i sensi della Nostra ammirazione e riconoscenza alla Gentile e nobile Signora Sierri Pepoli Giuseppina, ved. del Dr.

Alberto Adragna, che ha investito una parte rilevante dei suoi averi in un'Opera di pubblica utilità creando in Paparella una grande e artistica Chiesa, nella quale i credenti di ogni tempo potranno trovare asilo e conforto alle loro preghiere.

E la letizia e il gaudio salgono dalla Frazione al Capoluogo, lo debbo comunicareVi che la Commissione da Voi nominata si è messa in comunicazione con l'ing. Sig. Crisafulli Filippo, rappresentante l'Impresa Costruzioni Edili Stradali e Marittime di Palermo, e il 7 dello scorso mese di settembre si è effettuata qui in Erice, nella Casa Comunale, la riunione per discutere ed approvare il compromesso relativo alla costruzione dell'Albergo in questa Sede.

La discussione è stata improntata

a sensi di reciproca cortesia e mutua comprensione, e si è raggiunto l'accordo per il compromesso da sottoscrivere e che io vi leggerò. Il Comune non deve erogare somma alcuna: concede soltanto gratuitamente il terreno all'Impresa e si nutre speranza salda, per i primi del prossimo mese di aprile 1950, di murare la prima pietra delle fondamenta. Aggiungo altresì che è venuto di recente qui in Erice il Conte Lora Totino di Cervinia, per la costruzione della Funivia Trapani-Erice, che consentirà al turista in sette od otto minuti di salire dalla città falcata alla vetta del Monte.

E' venuto anche l'Ingegnere per prendere tutte le misure. Noi dell'Amministrazione abbiamo raccomandato vivamente che la funivia si allacci anche con Paparella per

la comodità dell'intero territorio. Il migliore augurio per la riuscita dall'impresa l'ha fatto la Signora Lora Totino, la quale, avendo visitato Erice ed essendo rimasta incantata del panorama, ha detto: "Spero nella prossima stagione di venire a Monte avvalendomi della funivia".

Dalla frazione al capoluogo noi dell'Amministrazione Comunale abbiamo l'orgoglio e la serena coscienza di affermare che trattiamo tutti alla stessa stregua, e che con lo stesso amore intendiamo umanamente appagare i bisogni di tutta la collettività ericina senza distinzione di ceti e di classi.

E non crediate che io mi presenti oggi innanzi a Voi indossando il saio del Francescano solo perchè mi riprometto la diminuzione delle pene dell'inferno nel giorno in cui

ci presenteremo nella valle di Josafat, innanzi all'Altissimo per il giudizio universale. No: io credo fermamente che l'amore è la grande potenza che suscita e moltiplica le energie della vita. Credetemi amici; non è l'egoismo del Capoluogo contro le Frazioni o il rancore delle Frazioni contro il Capoluogo, che deve regolare i rapporti reciproci, bisogna salire ad aere più puro e più diffuso. E mi tornano alla memoria le parole mirabili di Giovanni Bovio, il filosofo massimo della Democrazia Italiana: "L'amore che è vivere in altrui, è il primo fondamento dell'altruismo. Il Pensiero è la più alta potenza di amore perchè è amore universale...". E' in nome appunto del Pensiero e della Scienza che si perseguono gli ideali alti e degni del vivere civile dal piccolo Comune alla grande Società delle Nazioni. E' questa la fede che mi scalda l'animo e mi sospinge alla azione.

Una circolare recente della Prefettura ci ha sollecitato per la presentazione di una istanza al Ministero dei Lavori Pubblici corredata dei preventivi delle relative spese per la esecuzione di opere nel Nostro Mezzogiorno e, precisamente, nel nostro Comune relative a captazione di acque, a fognature, a pubbliche strade.

Siamo riusciti nel brevissimo spazio di due giorni a compilare i seguenti progetti:

a) **Acquedotti**  
Acquedotto per la frazione San Vito Lo Capo Lire 31.000.000.  
Acquedotto rurale per la frazione di Buseto Palizzolo L. 25.000.000.  
Acquedotto rurale per gli abitati di Chiesanuova e Croci L. 18 milioni.

b) **Fognature.**  
Fognature nell'abitato di Casa Santa L. 25.000.000.  
Fognature negli abitati di Paparella e San Marco L. 100.000.000.  
Fognature nell'abitato di San Vito Lo Capo L. 60.584.000.

c) **Strade,**  
Sistemazione strada Erice-Immacolatella-San Marco-Viale-Napola L. 135.000.000.  
Ponte Mentà-Luziano-Palizzolo-Beatrice-Anello-Celso L. 125 milioni.  
Sistemazione di tutte le strade interne di San Vito Lo Capo Lire 81.600.000.  
Sistemazione della strada comunale di Acquasorbe L. 13.770.000.  
Sistemazione delle vie interne di Casa Santa L. 41.000.000.  
Sistemazione di un tratto della traversa ex regia che dall'abitato di Bruca porta alla stazione Ferroviaria omonima L. 13.600.000.  
Sistemazione della strada da Porta Trapani al Tempio di Venere a Erice L. 27.000.000.

d) **Edifici scolastici.**  
Edificio scolastico di N. 4 aule nello abitato di Casa Santa L. 52 milioni.

Edificio scolastico di N. 4 aule nello abitato di Paparella L. 12.000.000.  
Completamento dell'edificio scolastico nella frazione di Buseto Palizzolo L. 6.000.000.  
Edificio scolastico di N. 4 aule nello abitato di Napola L. 12.000.000.  
Stamane tutto il materiale è stato consegnato alla Prefettura e mi piace fare un elogio agli impiegati che hanno cooperato con viva sollecitudine al compimento del lavoro, dal Segretario del Comune qui presente all'intero Ufficio Tecnico.

Un giorno — me ne torna in mente la ricordanza — fra Paolo Sarpi, notando e constatando la gesta e le glorie della Repubblica Veneta, ebbe un sussulto di viva commozione nell'intimo del suo animo e mandò un valicino alla Patria diletta con le faticose parole: "Esto perpetua".

Consentite oggi, a me Vostro vecchio Sindaco, che si allontani ogni giorno sempre più dalla vita e storcea ogni di una speranza e un'illusione, di mandare un saluto a questo vecchio Erice, Padre comune di noi tutti. O vecchio Erice azzurro, che sorgi solo fra il mare e il cielo a indicare ai naviganti, che solcano le acque, la Sicilia Nostra bella e guardata. Tu vieni dall'eterno passato e vai verso lo infinito avvenire e ogni di, nella tua vecchiezza, ricingi il tuo fronte di una giovinezza perenne. Nella ora istessa nella quale le Frazioni mosse da un sentimento di indipendenza intendono creare la propria autonomia e rompere il vincolo, che a te le lega, il Destino — più sapiente di tutti — manda a Te da altre contrade, da Palermo a Marsala, da Girgenti a Siracusa, la gente nuova, i Turisti desiderosi di aria, di luce, di bellezze. Tu li accogli con palerno affetto nelle tue vie linde e pulite, nei tuoi corili ricchi di fiori e di profumi, nel Tuo Balio, da cui si discopre un panorama di incantesimo, che suscita negli ospiti il senso dell'infinito. O vecchio Erice azzurro che vivi di millenni, sii Tu nei secoli perpetuo ed eterno come nei secoli perpetue ed eterne sono la vita e la bellezza.

**Notario Gaspare Di Vita**  
Sindaco di Erice

Leggete nella  
**Monografia**  
di Trapani

gli scritti che illustrano  
la storia e le bellezze  
di Erice.

### NUOVO

# Frigorifero FIAT

Il frigorifero Fiat - l'unico frigorifero italiano di tipo sigillato - è per definizione impeccabile: 10 anni d'uso stanno a garantirne il perfetto funzionamento.

Il frigorifero Fiat modello nuovo - (modello 175) ha una capacità superiore di 15 litri a quella del modello precedente (175 litri invece di 160), pur mantenendosi non ingombrante: più basso, la stessa larghezza, soli 10 cent. più profondo, 35 Kg. più leggero ed esteticamente più gradevole.

**4 ripiani interni invece di 3**

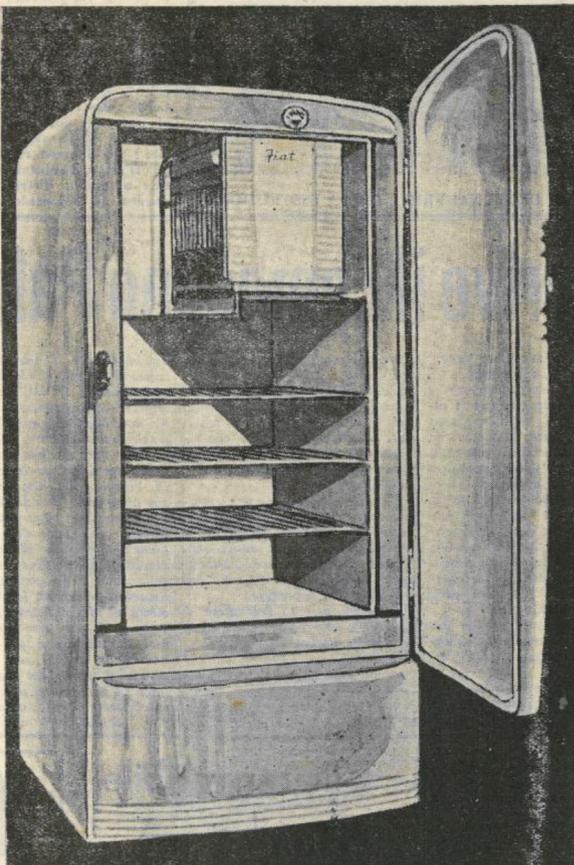
migliore disposizione delle bacinelle ghiaccio e possibilità di estrarne un cubetto per volta senza ricorrere a sgelamento con acqua.

tutto di più agevole uso e di più razionale costruzione.

Prezzo L. 175.000 (più tassa entrata), franco Filiale Fiat, imballo compreso.

**Pagabile anche a rate**

L'intero prezzo può essere rateato da 6 a 18 mesi, con versamento in contanti delle sole spese di rateazione e dell'interesse (da L. 2000 a L. 14.500, più tassa entrata).



## 175 litri

LICENZA WESTINGHOUSE

• è più capace e costa meno

• più comodo e più bello

# FIAT

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PROVINCIA DI TRAPANI

**S. A. I. C. I.**

PIAZZA UMBERTO I, 31 - TRAPANI